Allegato 1.1)
FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

**ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI**
**(massimo 30 RIGHE, dim carattere 12)**
I **bisogni espressi da affrontare** dei giovani ed adolescenti, come evidenziato sia dalla "*Ricerca sugli stili di vita degli adolescenti"* sia dalla ricerca "*Stili di vita Online e Offline degli adolescenti in Emilia Romagna*", sono: - Affermazione di sé e della propria identità - Appartenenza ad un gruppo - Interazione e comunicazione con gli altri anche attraverso i social network - Sentirsi accettati e considerati come persone - Sviluppare le proprie abilità e le proprie passioni.
Riteniamo, invece, che i **bisogni inespressi/da prevenire** siano legati alla necessità di essere "educati": educare inteso nel significato letterale del termine, ovvero trarre fuori, condurre.
La relazione educativa all'interno dei centri di aggregazione giovanile si basa proprio sulla capacità di saper individuare, sviluppare e accrescere le potenzialità dei ragazzi, sia come singoli sia come gruppo. Educarli e guidarli in percorso di crescita e di conoscenza, "trarre fuori" le loro capacità, le loro aspirazioni, dedicargli tempo, condividere degli spazi, accogliere i loro interessi, proporre nuovi stimoli, essere autorevoli, ma non autoritari. **ESPERIENZA NEL SETTORE:** La cooperativa sociale Solco Prossimo, socia del Gruppo Cooperativo Solco Imola, promuove il benessere sociale nel territorio del Circondario imolese attraverso lo sviluppo di servizi di prossimità: Servizi CAG in appalto dall'ASP; Servizio di AGIO scolastico nelle scuole statali del circondario; Servizi NEO MAMME E PIPPI in appalto dall'ASP educativa domiciliare rivolto a nuclei familiari socialmente fragili; Mediazione Culturale e Scolastica per favorire l'accoglienza di minori stranieri di recente immigrazione.
Negli anni scorsi abbiamo ricevuto contributi dai bandi della L.14/2008 per i progetti ***EduSport Imola: giocare per crescere*** 2018 e ***EduSport 2.0: rimettiamoci in gioco*** 2019
**OBIETTIVI:** 1. Proseguire con le attività di aggregazione giovanile nel periodo estivo offrendo anche a ragazzi che non possono usufruire dei centri estivi comunali un'esperienza educativa significativa in un periodo di chiusura delle istituzioni scolastiche; 2. Realizzare iniziative rivolte a favorire l'integrazione in particolare a sostegno dei giovani, e delle giovani, stranieri; 3. Insegnare nuove tecniche espressive attraverso la proposta dello storytelling e dal videomaking; 4. Introdurre riflessioni su tematiche quali in cyberbullismo e l'uso critico dei media.

**MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO**
**(massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)**
Durante l'estate 2020 moltissime attività socio-educative in presenza rivolte agli adolescenti tra gli 11 e i 18 anni, prevalentemente i CAG, sono state interrotte o sospese a causa dell'emergenza per COVID-19; durante le poche attività che la cooperativa, grazie al supporto di Asp Nuovo Circondario Imolese, è riuscita comunque a realizzare a distanza, gli educatori hanno raccolto l'esigenza dei ragazzi di potersi raccontare anche attraverso nuove forme espressive legate all'immagine.

Da qui è nata con loro una riflessione rispetto alle competenze informatiche e multimediali necessarie per utilizzare il videomaking come veicolo espressivo, tale confronto ci ha portato a pensare che sarebbe interessante proporre loro dei laboratori dedicati allo storytelling e alla realizzazione di video su tematiche a loro vicine.

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)**
**In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)**
L'idea è quella di ampliare le attività dei CAG del territorio dei comuni di Castel san Pietro Terme, Medicina e del Quartiere Marconi durante i mesi di giugno, luglio e settembre proponendo ai ragazzi, oltre ad attività educative semi strutturate, anche un laboratorio specifico basato sullo StoryTelling e tecniche di narrazione attraverso il linguaggio cinematografico.
La conduzione è a cura di due educatori/formatori affiancati dall'assistenza di consulenti specializzati in tecniche di fotografia e ripresa video.
Le storie possono essere viste come percorsi che collegano insieme punti diversi della cultura di una civiltà, creando un ordine, costruendo un senso possibile nella complessa contradditoria e multiforme trama di eventi, valori, simboli che costituiscono la tradizione di una cultura orale. In ogni contesto è necessario raccontare una storia; è una capacità antropologicamente iscritta nel DNA dell'essere umano. Le storie sono coinvolgenti sia per chi ascolta che per chi racconta.
La comunicazione testuale realizzata con i media si colloca come una forma intermedia tra la scrittura e l'oralità che utilizza altri linguaggi come quello iconico e filmico, dove le immagini possono sostituire o accordarsi al testo diventandone parte integrante e producendo effetti sia sul piano cognitivo che su quello filmico.
Il cuore dello storytelling è il legame che si instaura tra i processi di interpretazione, quelli di proiezione, quelli di riflessione e la narrazione della realtà. I percorsi per la costruzione degli storytelling sono molteplici: racconti orali, drammatizzazioni, scrittura autobiografica, scrittura creativa, photostory, digital storytelling.
**CONTENUTI** – La narrazione (mito, epica, antropologia in generale) come elemento primario dello sviluppo individuale e sociale – La diffusione assoluta del modello epistemologico della narrazione oggi (impresa, politica, cultura in genere) - La narrazione di sé come rappresentazione, viaggio, terapia, "cura di sè" – Tecniche di produzione, ripresa video e fotografia.
Per quanto riguarda la parte meramente tecnica, in base alle competenze del gruppo, sono previsti tre tipi di percorso formativo: 1) INTRODUZIONE ALLO STORYTELLING: il gruppo esamina le principali forma di narrazione e si sperimenta la tecnica attraverso il digital storytelling 2) LABORATORIO DI STORYTELLING: attraverso un percorso esteso, vengono analizzate le forme e le tecniche di narrazione. Si sperimenta il digital storytelling attraverso la realizzazione di vari prodotti mediali 3) LABORATORIO AVANZATO DI STORYTELLING: il percorso prevede, oltre alla parte teorica e di sperimentazione pratica, la realizzazione di cortometraggio.
**RETE –** come per il periodo invernale, anche queste iniziative estive saranno condivise e progettate insieme agli assessori delle politiche giovanili dei comuni di Imola, Castel San Pietro Terme e Medicina e ai referenti di ASP

Novo Circondario Imolese. Si cercherà di mantenere una continuità educativa utilizzando gli stessi educatori impegnati nei CAG nel periodo invernale, in modo da poter contare sulle loro competenze ed esperienze sul campo e garantire il valore aggiunto dato dalle relazioni già in essere con le istituzioni e i ragazzi.

**LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI**
Centro di Aggregazione Giovanile di Medicina – Area Pasi – via Osservanza 84
Centro di Aggregazione Giovanile di Imola – Marconi in Rete – via Scarabelli 4
Centro di Aggregazione Giovanile di Castel San Pietro Terme – Pegaso – viale Broccoli 41 (Osteria Grande)

**NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)**
I centri di aggregazione Giovanile hanno come target potenziale, e principale, tutti i pre-adolescenti, gli adolescenti ed i giovani dei Comuni del Circondario Imolese, sia come singoli sia come gruppi o associazioni.
Il target indiretto è rappresentato da tutte le istituzioni pubbliche o private, le realtà associative ed aggregative, o dalle singole persone che manifestano particolare interesse al funzionamento del servizio. Si pensi per esempio alle famiglie dei ragazzi e delle ragazze che partecipano alle attività o alle altre famiglie o ai cittadini di un determinato territorio, alle realtà educative limitrofe che operano con gli adolescenti ed i preadolescenti, che sono ritenute significative dai ragazzi e dalle ragazze ( baristi, anziani, avventori, allenatori), alle istituzioni pubbliche (in particolare le Scuole, Asp, Ser.T Comuni, Circondario) e private del territorio, frequentatori e ai gestori di aree pubbliche come Biblioteche, Centri culturali.

**INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)**
Come già detto, il progetto sfrutterebbe la rete già attiva di relazioni istituzionali che gravitano intorno all'organizzazione dei Centri di Aggregazione Giovanile operanti all'interno dei comuni del Circondario Imolese. Oltre alla cooperativa SolcoProssimo, quindi, saranno coinvolti nel progetto il Comune di Imola, la Cooperativa Officina Immaginata (per Quartiere Marconi), il Comune di Medicina, il Comune di Castel san Pietro Terme e ASP Nuovo Circondario Imolese.

**FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):**
Si prevedono due tipi di monitoraggio del progetto:
MONITORAGGIO QUANTITATIVO:
- Registrazione numero presenze dei ragazzi durante le attività educative/laboratoriali;
- numero di prodotti digitali realizzati a fine progetto

MONITORAGGIO QUALITATIVO: verifica in itinere con i referenti dei comuni e dell'ASP per valutare l'impatto del progetto sui ragazzi/ragazze, ed eventuali azioni di miglioramento per le attività successive.